



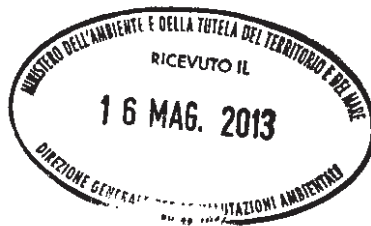
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Susa 14 maggio 2013

E.prot DVA - 2013 - 0011393 del 16/05/2013

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Via
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

Regione Piemonte Ufficio VIA
Servizio Pianificazione Risorse Energetiche
e Tutela Risorse Ambientali
Via Principe Amedeo, 17 - 10123 TORINO

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Via Nomentana, 2 - 00198 ROMA



L.T.F.
c.a. Ing. BUFALINI
Piazza Nizza 46 - 10126 TORINO

Oggetto: Avviso del Procedimento finalizzato alla Dichiarazione di Pubblica Utilità conseguente all'approvazione, ai sensi dell'art. 166 del D.LGS n. 163/06 del progetto definitivo 1^ fase del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione parte comune Italo/Francese, tratta in territorio italiano (CUPC11J5000030001).

Premesso, che contrariamente a quanto si lascia intendere nella Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale, nella fase di elaborazione progettuale della NLTL non vi è mai stato nessun confronto e/o coinvolgimento delle popolazione interessate dal tracciato.

A pag 9/163, 2° capoverso del sopracitato documento si dice che: " l'Osservatorio, riunito nel giugno 2008 a Pracatinat per fare una sintesi del lavoro svolto dall'inizio della sua attività, ha definito in tale sede una nuova ipotesi di corridoio, che ha **costituito la base per lo sviluppo del Progetto Preliminare....**", continua poi a pag 9/163 paragrafo 8.5 2° capoverso, asserendo che: "...." l'Osservatorio ha individuato, nel giugno 2008, con l'**Accordo di Pracatinat**, tra i punti qualificanti della nuova infrastruttura, lo sviluppo di adeguate **interconnessioni funzionali** con la linea storica di Alta Valle..... e quindi la conseguente introduzione di una stazione di livello internazionale nel nodo di Susa, all'intersezione tra l'attuale linea Susa- Bussoleno"....(una tratta di 8 km a binario unico; alla faccia della funzionalità!)

Con una breve indagine presso i Comuni di Susa e limitrofi è stato facile rilevare che non esiste nessun accordo in quanto tale, ma solo una sorta di relazione non firmata che, a grandi linee traccia qualcosa di simile al progetto presentato. Poiché ritengo che un accordo, su un' opera del costo di decine di miliardi di € non possa essere verbale, l'intesa, se c'era la proposta, si sarebbe concretizzata con la firma di tutte le parti presenti e , nella fattispecie trattandosi di Enti Locali, dopo la ratifica dei rispettivi Consigli Comunali. Nell'archivio delibere del Comune di Susa , non esiste nessun atto che parli di determinazioni o di ratifica di fantomatici accordi di Pracatinat; al contrario invece è reperibile (anche sul sito www.cittadisusa.it/delibere) la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 29 del 23 luglio 2008 con oggetto "determinazioni sulla NLTL" che parlava del così detto progetto FARE; ma questa era un'altra cosa. A conclusione, di quanto sopra detto,

ritengo si possa tranquillamente affermare che non esiste nessun accordo Osservatorio Enti-Locali e che le tanto sbandierate basi per lo sviluppo del Progetto Preliminare non esistono.

A differenza di quanto avvenuto in Francia, dove da circa 20 anni si susseguono riunioni per informare le popolazioni e recepire eventuali osservazioni. Non è corretto affermare, come si fa a pagina 18/163 1° comma della Sintesi non Tecnica, che le comunità locali, attraverso gli Amministratori e i loro esperti, sono state partecipi di un confronto continuo in oltre 200 sedute di lavoro se, ai cittadini non arriva l'informazione e non hanno la possibilità di avere una spiegazione o di dare un suggerimento. Per restare al Comune di Susa Ricorderò che alla c.d.s sul Progetto Preliminare convocata presso la Regione Piemonte nell'ottobre 2010, il Comune di Susa si presentò con determinazioni contenute nella D.G.C. n°71 del 04/10/2010 senza aver minimamente interpellato il Consiglio Comunale e senza, nei 60 gg precedenti, aver mai esposto il Progetto (come già a suo tempo rilevato, nell'osservazione presentata dal Gruppo Consigliare Susa in data 14/10/2010). Poiché malgrado le innumerevoli richieste, dell'ultimo lustro non è stata, ad oggi convocata nessuna riunione d'informazione riesce difficile capire come sia possibile parlare di coinvolgimento della comunità Segusina.

Tutto ciò premesso i sottoscritti Luigi Beltrame nato in Susa il 06/04/1941 Cod. .Fisc. BLTLGU41D06L013T e Maria Paola Sandrelli nata a Ficarolo (RO) il 11/06/1937 Cod, Fisc. SNDMPL37H51D568F residenti in Susa Reg. San Giuliano, 12/a , informati che in data 11- 04 - 2013 è pervenuto al Comune di Susa e dallo stesso è stato Pubblicato in visione e per conoscenza presso l'Ufficio Tecnico in data 24- 04- 2013 **il progetto definitivo di 1° fase del nuovo collegamento Ferroviario Torino – Lione tratta in territorio italiano da confine SUSA – BUSSOLENO**, ha preso atto che l'opera in questione comporta l'esproprio di beni di sua proprietà identificati al NP 102, FG 9. N° 815 e l'asservimento, di parte della particella NP 95 FG 9 N° 882.

Premesso che i **sottoscritti sono fortemente contrari** all'ultima soluzione progettuale prospettata, si osserva che la stessa risulta essere territorialmente ancor più impattante ed invasiva per la frazione di San Giuliano di SUSA in quanto per la sola finalità di salvaguardare la cascina di Villa Cora, di insignificante pregio(il DDR n°239 che impone il vincolo è datato 25/07/2011), avvicina ulteriormente il tracciato TAV portandolo a meno di 30 metri dall'abitato di San Giuliano che, in un valle particolarmente ventosa, si trova sottovento rispetto ai cantieri ipotizzati.

Lo spostamento a est, che porta cantieri e tracciato ferroviario a ridosso di San Giuliano e borgata Braide, peggiorandone, con rumore, polveri e vibrazioni, in maniera esponenziale la vivibilità non risolve il problema ne della Comunità Psichiatrica Protetta "i Pini" ne della residenza per anziani "Villa Cora"; non si capisce come sia possibile, pensare di far convivere per decenni, anziani in buon numero non autosufficienti e pazienti psichiatrici tra l'autostrada da una parte e l'imbocco del tunnel di base e relativo cantiere dall'altra.

La frazione in argomento, verrà inoltre devastata a nord dall'improponibile sopraelevazione del tracciato ferroviario che porta la quota del rilevato ferroviario a +12 m. sul p.c., e dalla costruzione di un nuovo sottopasso ferroviario a servizio di una rotatoria stradale, posta nel bel mezzo dell'abitato della frazione su citata, per collegare la SS n. 25 con la prevista nuova viabilità minore. A sud dalla sopraelevazione dell'autostrada e a ovest dal tracciato ferroviario su rilevato protetto da un muro di 7/8 mt che diventerà un secondo muro di Berlino, al quale in fase di cantiere si aggiungerà la demolizione e il rifacimento della viabilità, della così detta piana di Susa terminata nei primi anni 90 e costata ai tempi circa 100 miliardi di lire.

Tutto ciò premesso e poiché i **Sottoscritti risiedono a pochi metri sia dalla nuova sede ferroviaria che da luogo dove è ipotizzata la realizzazione della rotatoria stradale** nonché a ridosso della piana di Susa, in pratica al centro dell'immenso cantiere ipotizzato in progetto, oltre agli indennizzi dovuti per gli espropri, fanno presente e chiedono:

- **che antecedentemente all'inizio dei lavori** per la modifica della viabilità sulla SS n. 25 (realizzazione della rotatoria in San Giuliano, sopraelevazione linea F.S. e realizzazione del nuovo tracciato TAV) venga effettuato un sopralluogo da parte di un Tecnico di LTF alla

propria abitazione, sita in frazione San Giuliano n.12/a, al fine di verbalizzare, prima dell'inizio lavori, che l'edificio in questione è privo di fessurazioni, crepe, disassamenti e/o cedimenti strutturali;

- denuncia sin d'ora che non gli sarà possibile accedere liberamente e parcheggiare davanti alla propria abitazione e che il rumore, polveri e vibrazioni caratterizzeranno tutta la fase realizzativa dell'opera;
- rileva che sicuramente ci saranno interruzioni d'alimentazione gas, acqua potabile telefoni e fognatura;
- mancherà per anni l'alimentazione idrica al fosso irriguo in testa al FG 9 n.815 nel periodo primavera, estate ed autunno impedendo, di fatto, l'irrigazione a giardini, orti, frutteti, prati e campi dallo stesso asserviti, informa inoltre che in testa alla P.C 882 del foglio 9 dove è previsto l'asservimento di mq 29 esiste una tubazione di collegamento irriguo a servizio della P.C. n° 247; a termine lavori richiedono il ripristino dello stato dei luoghi ante operam
- la realizzazione della sopraelevazione della sede ferroviaria, che come già citato porta la quota del p.f. a oltre m. 12 dall'attuale piano campagna e la realizzazione della nuova linea A.V. nonché la demolizione e il rifacimento della viabilità della piana di Susa, oltre ai disagi generici quali rumore, polvere, intensità di traffico derivante dal cantiere, utilizzo di mezzi rotovibranti per assestamento e compattamento dei sedimi sia stradale che ferroviario potrebbero generare fessurazioni, crepe, lesioni o cedimenti strutturali all'edificio in nostro possesso ed inoltre danni ai serramenti e alle pareti esterne causati da polveri;
- danni patrimoniali deriveranno dal notevole peggioramento ambientale, (rilevati NLTL alto 9/10 mt. E F.S. alto 12 m. + altri 3 m. di pannelli fonoassorbenti portano la quota a 15 m.) ciò abbatta significativamente il valore dell'immobile in argomento poiché la vista lato ovest e nord saranno caratterizzate da massicciate di notevole altezza.
- I sottoscritti chiedono che per il disagio derivante dall'opera su citata, il deprezzamento delle aree limitrofe e le peggiorate condizioni ambientali, gli sia riconosciuto un equo indennizzo quantificabile nel 10% del valore catastale dell'immobile, tale cifra non comprende ovviamente eventuali danni, derivanti dalla fase esecutiva dei lavori di cui trattasi, all'abitazione in argomento, né interventi di mitigazione del rumore (sostituzione serramenti, rivestimenti a cappotto delle pareti e altro) finalizzati a garantire un minimo di vivibilità all'abitazione.

Nel rimanere a disposizione per il sopralluogo sopra citato, al fine di verbalizzare l'attuale stato di conservazione dell'edificio in argomento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Luigi Beltrame



Maria Paola Sandrelli

Luigi Beltrame
Reg. San Giuliano, 12/a
10059 SUSA (TO)
Tel. 3292127048
e-mail luigi.beltrame@libero.it

